

Usa Automobili Rallenta il boom

ROMA L'eccesso di promozioni sta rallentando il boom dell'automobile che negli ultimi anni negli Stati Uniti aveva fatto registrare utili record per le tre principali case produttrici. Gli analisti americani prevedono una leggera contrazione dei profitti per il secondo trimestre di quest'anno. Nei primi tre mesi di quest'anno gli utili sono ammontati a 3,5 miliardi di dollari un importo secondo solo ai 3,87 miliardi di dollari guadagnati nel lontano '84. Tuttavia la saturazione ha raggiunto il mercato statunitense, sommerso dalle automobili super promozionali negli ultimi mesi per annullare le scorte di inventario. Le tre grandi avrebbero speso infatti in promozione circa 600 milioni per auto l'anno scorso e oltre 850 nel primo trimestre di quest'anno. Intanto la General Motors ha annunciato la chiusura di un nuovo impianto e il rinvio della riapertura di un secondo.

Volkswagen Credito di 1 miliardo di dollari

ROMA Ammonia a un miliardo di dollari il credito consorzio richiesto dalla Volkswagen alla filiale londinese della I.P. Morgan per sostenere le operazioni estere della società. La Volkswagen intende sostenere il suo aggressivo programma di espansione al di fuori dei confini tedeschi. La società ha annunciato un programma decennale di investimenti in Spagna per 10 miliardi di marchi mentre sono stati aperti negozi in Italia e in Francia. Un interessante aspetto dell'operazione è la scelta del credito consorzio piuttosto che la solita linea di credito bilaterale con una banca del paese. La gestione finanziaria della Volkswagen appare più innovativa da quando è stato effettuato l'ultimo scambio. Intanto un'altra tedesca, la Opel fornirà motori per veicoli fuoristrada alla giapponese Isuzu, che è in joint venture con la General Motors Europa.

Piga denuncia i ritardi politici e dimentica quelli della Consob

Dal nuovo governo vogliamo finalmente la riforma della Borsa. Il presidente della Consob Piga, in odore di cambio d'incarico, scarica sul Parlamento, che sta ancora discutendo i provvedimenti, la mancata attuazione della riforma. E prevede ancora un anno di tempo prima che sia ultimata. Ma a sua volta la Consob, tra divisioni e incertezze, ha reso le cose più difficili.

STEFANO RIGHI RIVA

ROMA Non si sa se voglia restare dov'è adesso alla presidenza della Consob o se davvero si candidi alla guida dell'Ici come si dice con insistenza. Franco Piga risponde alla domanda in proposito con dei sorrisi imbarazzati ed evasivi. In ogni caso vuole lotticare con il governo che sta formando. Ha convocato i giornalisti per presentare un convegno internazionale delle commissioni di controllo delle Borse. Le consorelle della Consob ma le domande sono sulla situazione italiana. Perché la riforma della Borsa non arriva mai? Di chi sono le responsabilità? Che ha fatto che farà la Consob per accelerare il processo? Piga non ha dubbi. «Per quanto ci riguarda abbiamo fatto tutto il fattibile. I nostri progetti sono noti e stranieri ma giacciono nei cassetti del Parlamento. Non è colpa nostra se i processi decisionali di questo paese sono così lenti e complicati. Anzi, colgo l'occasione per fare fretta. Ormai la fase della conoscenza è completata, è arrivato il tempo delle scelte e quelle devono farle Parlamento e governo».

Il governo nuovo? «Mi dà buone speranze perché sembra intenzionato a mettere al primo punto dell'ordine del giorno l'integrazione dei nostri ordinamenti alla legislazione europea, dunque mettere mano alla riforma della Borsa una delle questioni più urgenti. Abbiamo davanti un anno di tempo per portare a compimento tutti i provvedimenti, da quello sull'insider trading a quello sulla opzione di acquisto, e un anno non è molto per realizzare delle norme complesse. Guai se poi la macchina operativa non fosse pronta a recepire le novità. È proprio su questo che stiamo lavorando».

Una Consob con le carte in regola con la coscienza a posto allora? «Quella che Piga si appresta forse a lasciare? Sicuramente le responsabilità della mancata riforma non sono solo sue. Sicuramente i contrasti sull'istituzione delle società di intermediazione mobiliare destinati ad abbattere il monopolio degli agenti di borsa hanno visto altri protagonisti. Sicuramente sono le forze di governo che debbono superare freddezze e sordità negli ambienti finanziari per la disciplina dell'insider trading».

Ma resta il fatto che la Consob a sua volta si è dimostrata incerta e divisa in più d'una occasione. Che a sua volta si è rivelata gelosa del monopolio dei controlli per esempio nel rifiutare l'ipotesi di un'utilizzo della Finanza sull'insider trading. Resta il fatto che anche adempimenti fattibili oggi come quello delle ispezioni so-

no andati avanti in tono minore, e che il personale mancante per il nuovo Banco Ambrosiano. Costi ha stabilito una tornata assemblea straordinaria degli azionisti del Banco Ambrosiano e il 53 per cento alle IOR. Secondo Bagolan ogni azione Bcv vale 15.300 lire, contro le 6.140 lire di ciascun titolo Nba. Dunque un rapporto di cambio del 250, non dell'19 come propommo i pentiti. Durante l'assemblea è stato proposto un accordo di intesa (e un rapporto di 21) ma il consiglio di amministrazione dell'istituto veneto, presieduto da Feliciano Benvenuti, non ha cambiato idea. Per Benvenuti si è trattato di una scelta difficile, sofferta, ma necessaria in vista del '92. Con 13,5 miliardi di mezzi amministrati, l'Ambroveneto diventerà la prima banca privata italiana».

Oggi tocca ai milanesi Cattolica del Veneto dice sì alla fusione con il Nuovo Ambrosiano

VICENZA La Banca Cattolica del Veneto si fonde con il Nuovo Banco Ambrosiano. Costi ha stabilito una tornata assemblea straordinaria degli azionisti del Banco Ambrosiano e il 53 per cento alle IOR. Secondo Bagolan ogni azione Bcv vale 15.300 lire, contro le 6.140 lire di ciascun titolo Nba. Dunque un rapporto di cambio del 250, non dell'19 come propommo i pentiti. Durante l'assemblea è stato proposto un accordo di intesa (e un rapporto di 21) ma il consiglio di amministrazione dell'istituto veneto, presieduto da Feliciano Benvenuti, non ha cambiato idea. Per Benvenuti si è trattato di una scelta difficile, sofferta, ma necessaria in vista del '92. Con 13,5 miliardi di mezzi amministrati, l'Ambroveneto diventerà la prima banca privata italiana».

BORSA DI MILANO

Dal grigiore emerge solo Ferruzzi

MILANO L'indice fortemente altalenante nei vari comparti indica che il mercato naviga in acque incerte ma non si tratta di una fase di stanchezza, come dimostra la discreta attività anche se risaputo che quella delle settimane precedenti la seduta di ieri è stata agitata incolore. Scarsi segnali di reazione delle Fiat che hanno chiuso a meno 1,87. Nel gruppo Agnelli positive solo Comau e Unicem, Deboni le Fiat privilegiate (meno 2,14) e le Fiat mc (entrambe peggiorate nel dopop) e Quacchi cenno di recupero. Invece, le Generali Positivo il dopop listino per Olivetti (erano state stabili in chiusura). Nell'area De Benedetti calano Teknicomp e

Cir Giulio per le Montedison forti in chiusura (più 1,34). Il gruppo Ferruzzi si distingue proprio perché è l'unico per il quale prevale il segno positivo quantunque limitato nel dopop. Non Montedison fa da traino seguono Trenno Auschem e Calcestruzzi (l'Agricola perde il 2,23). Sempre in progresso Alitalia privilegiata (più 0,98) e Immi Metanop. Flettono sopra il per cento Italgas e Autostrade privilegiate. Tutte negative le vanazioni tra gli assicurativi (meno 1,73 del Toro migliorato nel dopop). Ribassi (la media è dell'1 per cento) nei bancari. La Teplida schianta finale non incoraggia certo l'ottimismo.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Diff. Var. %.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Diff. Var. %.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Quotazione.